

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

LA VERA RADICE DI OGNI MALE

As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātuh.

A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-rajīm. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akḥirīn.

Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūlilLāh, Madad yā Mashāyikhinā,

Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-

Ḥaqqānī. Madad. Tarīqatunā aṣ-Ṣuḥbah wa l-Khayru fī l-Jam‘iyyah.

Siamo in un tempo dove ci sono degli ipocriti. Ci sono ipocriti tra i musulmani e ci sono ipocriti tra i non musulmani. L'ipocrisia oggi è rara tra i musulmani; in realtà, un musulmano non ha bisogno di essere ipocrita. Se non compie la preghiera, semplicemente non la compie; ormai non gli importa più. I musulmani di questa epoca spesso non sanno nemmeno che cosa sia veramente l'ipocrisia. I veri ipocriti sono gli ipocriti non musulmani. Chi sono? Sono persone che attaccano i musulmani e li accusano di ogni sorta di male. Questi non musulmani allontanano le persone dall'Islām e gli fanno paura riguardo all'Islām. Il musulmano dice questo du‘ā’:

اللَّهُمَّ أَنْتَ السَّلَامُ وَمِنْكَ السَّلَامُ وَإِلَيْكَ يَعُودُ السَّلَامُ فَحِينَا رَبَّنَا بِالسَّلَامِ

«Allāhumma Anta s-salām wa minka s-salām wa ilayka ya‘ūdu s-salām fa-ḥayyina Rabbana bis-salām.» Significa: «O Allah, Tu sei la Pace, da Te proviene la pace e a Te ritorna la pace.

Concedici dunque, nostro Signore, la pace.»

Ogni forma di benessere proviene soltanto da Te ed è contenuta nella religione dell'Islām. Gli ordini che un musulmano segue sono questi: non tormentare nessuno. Non opprimere ingiustamente nessuno. Non uccidere nessuno. Non violare i diritti di nessuno. E non appropriarti dei beni di nessuno. Questi sono gli ordini per un musulmano.

Ciò che fanno i non musulmani, invece, è parlare di «Islāmofobia». Mettono paura a tutti riguardo all'Islām. Questa è la più grande forma di ipocrisia. Le fobie di cui dovremmo parlare sono altre. Qui si dovrebbe parlare di cristianofobia, buddofobia, indufobia e comunistofobia. Queste sono le vere fobie. Nessun gruppo al mondo ha massacrato altri appartenenti al proprio stesso gruppo nella stessa misura in cui i cristiani hanno massacrato altri cristiani. Quando i Crociati arrivarono in Anatolia, giunsero alle roccaforti armene. Dissero: «Anche noi siamo

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

cristiani; uniamoci». Credendo alle loro parole, gli Armeni aprirono le porte. Una volta entrati, i Crociati non lasciarono vivo nemmeno un uomo. Massacrarono tutti — giovani, anziani, uomini, donne e vecchi — dichiarando: «Voi non siete dei nostri».

Prima ancora ci fu Costantino, il fondatore di Costantinopoli; fu lui a corrompere il Cristianesimo. Massacrò chiunque non riconoscesse ʿĪsā ʿalayhi s-salām come il «figlio di Dio». Qui in Germania, quando il Cristianesimo si diffuse per la prima volta, circa 1.500 anni fa, inizialmente le persone consideravano ʿĪsā ʿalayhi s-salām un Profeta. In seguito arrivò quell'altra fazione e massacrò tutti coloro che si rifiutavano di sottomettersi. Poi arrivarono gli Spagnoli e i Portoghesi. Entrambi torturarono e massacrarono persone che non appartenevano al loro stesso popolo. Portarono via milioni di persone dall'Africa; ne uccisero la maggior parte e i rimanenti divennero schiavi. Quando arrivarono nelle Americhe, massacrarono gli indigeni. Quelli che non uccisero direttamente, li distrussero dando loro beni contaminati da malattie. Lo stesso accadde in Sud America. Questi cosiddetti cristiani hanno ucciso milioni di persone.

Come mai parlano di «Islāmofobia» ma non di «cristianofobia»? Questo è ciò che mi fa arrabbiare. Dove si è mai sentito dire che un musulmano abbia ucciso milioni di persone? Si è mai sentita una cosa simile? Ci furono i Mongoli, che distrussero ogni cosa sul loro cammino. Alla fine, anche loro si convertirono all'Islām. Prima dell'Islām erano selvaggi che massacravano chiunque incontrassero. Dopo essere diventati musulmani, portarono la civiltà. Andate a vedere l'India: è piena ovunque delle loro opere. Se un musulmano ha mai commesso un atto di oppressione — anche se una cosa simile si sente raramente — che si vada a fondo nella questione. Sicuramente, alla radice si troveranno dei non musulmani coinvolti. Sicuramente è opera di shayṭān.

Grazie ad Allāh ﷻ, la settimana scorsa eravamo in Asia Centrale, in Uzbekistan. Da lì hanno diffuso nel mondo la conoscenza, sia mondana sia spirituale. I musulmani di quelle terre hanno irradiato luce in ogni direzione. Prima dell'Islām, in quelle terre non c'era conoscenza; furono illuminate dall'Islām. La loro conoscenza ha portato beneficio sia a loro che al mondo intero. Inoltre, tutta la civiltà raggiunse l'Europa attraverso i musulmani della Spagna. In quelle regioni conosciute come Asia Centrale c'erano anche numerose guide spirituali. Avevano centinaia di migliaia di discepoli. Quei Shāyikh mandavano i loro discepoli in altre terre — li mandavano per mostrare alle persone la via della verità, insegnare la conoscenza, l'adab e trasmettere il significato della vita. Erano di beneficio per le persone per l'umanità in ogni modo — poiché insegnavano l'umanità.

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Oggi le persone parlano di «umanisti», ma sono semplicemente un altro tipo di ipocriti. Shayṭān non riposa mai; non dorme mai. Noi dormiamo, ma lui continua il suo lavoro; non si stanca mai. Questa è la saggezza di Allāh ﷻ: quando una persona vuole compiere una buona azione, può sentirsi riluttante o pigra; ma quando vuole fare qualcosa di male, procede senza la minima esitazione. Per cui, per coloro che percorrono la via della verità, grazie ad Allāh ﷻ, Allāh ﷻ accetta le loro opere secondo le loro intenzioni. Anche se shayṭān non li porta a compiere l'azione, se semplicemente dicono: «Lo faremo», Allāh ﷻ gli concede la ricompensa in base alle loro intenzioni.

In Asia Centrale, i comunisti dichiararono: «abbiamo rimosso le radici dell'Islām». Non lasciarono nulla di malvagio senza compierlo. Tuttavia, grazie ad Allāh ﷻ, una volta che se ne andarono, l'Islām germogliò nuovamente proprio da quella stessa terra. Rasarono al suolo le tombe degli 'ulamā' locali e interi cimiteri islamici, insediando dei non musulmani su quei luoghi. Purtroppo, questo accadde frequentemente anche a Cipro e in Turchia; eliminarono gli antichi cimiteri e al loro posto costruirono strutture inutili. A Cipro, eliminarono le tombe dei nostri antenati e dei nostri avi per fare spazio ad altri progetti edilizi. Gettarono via quelle enormi e antiche lapidi ottomane, sostituendole con scuole e altri edifici superflui — e questo accadde in moltissimi luoghi in tutta Cipro. E proprio quelle tombe erano i titoli di proprietà della nostra terra. Se oggi volete dire: «questa è la nostra terra», non avete più alcuna prova in mano. C'erano tombe risalenti a 500 anni fa; le portarono via tutte e le gettarono via.

Come abbiamo detto, pensavano che, privando per ottant'anni le persone dell'Asia Centrale della loro religione, li farebbero dimenticare l'Islām. Grazie ad Allāh ﷻ, in un istante Allāh ﷻ ha eliminato quegli oppressori dalla regione. E l'Islām è rifiorito nuovamente, Grazie ad Allāh ﷻ. Questo è dovuto alla barakah dei murshid e degli Shāyikh di quelle terre; le loro radici sono profonde. Anche se non sono visibili dall'alto, o anche se vengono recise in superficie, improvvisamente ricrescono dalle profondità. Per questo è fondamentale stare in compagnia di un murshid, una guida spirituale. Bisogna seguire la sua via. Mostrargli rispetto porta beneficio sia in questo mondo sia nell'Aldilà. Alcune persone potrebbero farsi avanti e dire: «non c'è bisogno di queste cose». Non li chiameremo ignoranti; li chiameremo ipocriti — coloro che dicono: «La ṭarīqah non è necessaria». Non si può farne a meno. Non potete imparare da soli. Non potete diventare ingegneri o medici da soli. Dovete assolutamente avere un insegnante. Una persona saggia riconosce il valore di questo. Per amore dell'Aldilà, desidera stare in compagnia di questo tipo di guida.

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Abbiamo visto le tombe di così tanti sultani laggiù; tutti desideravano essere sepolti accanto agli ‘Awliyā’. Alcuni desideravano persino essere sepolti ai piedi del proprio murshid. Erano persone che un tempo governavano il mondo. Non lo facevano senza motivo. Se cercate persone sagge in questo mondo, loro sono le più sagge di tutte. La vita non dura per sempre; è soltanto per un periodo limitato. Bisogna pensare a ciò che viene dopo. La via più diretta per salvare il proprio Aldilà è amare il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam, poiché egli ﷺ pronunciò queste parole benedette: «una persona è con colui che ama».

Per questo shayṭān e il suo esercito sono furiosi — per il solo fatto di menzionare l’intercessione o il rispetto verso il nostro Santo Profeta ﷺ. Se amate il nostro Profeta ﷺ, impazziscono di rabbia, poiché non vogliono che le persone raggiungano la salvezza. Shayṭān disse ad Allāh ‘Azza wa-Jalla: «Li condurrò tutti fuori strada; entreranno insieme nell’Inferno». Di conseguenza, vedere qualcuno salvarsi li dispiace tantissimo. Per cui, grazie ad Allāh ﷻ, la via della ṭarīqah è la via che conduce al nostro Profeta ﷺ. È una via che ricerca il suo ﷺ amore e la sua ﷺ intercessione; una via che insegna ogni forma di rispetto e di corretto adab verso il Profeta ﷺ. Che Allāh ‘Azza wa-Jalla non permetta mai a nessuno di noi di allontanarsi da questa via e che Egli ﷻ conceda la guida anche agli altri, in shā’a Llāh. Questa via è abbastanza ampia per tutti; è sufficiente per tutti. Il nostro Profeta ﷺ disse: «un credente, un musulmano, deve desiderare per gli altri lo stesso bene che desidera per se stesso». Quindi, la ṭarīqah è una via d’amore per l’umanità; esiste per incoraggiare le persone verso questa bellissima via. Gli altri, invece, nutrono invidia; ce ne sono molti che dicono: «entro solo io; non lasciate entrare nessun altro». Racconteremo una storia divertente a questo proposito.

In Arabia ci sono certe persone che negano l’onore e il rispetto dovuti al nostro Profeta ﷺ. Due uomini erano seduti a parlare. Uno disse: «Sono tutti politeisti; siamo rimasti soltanto io e te!». Poi, guardando la casa del suo amico, vide una parabola satellitare, un’antenna televisiva. «Anche tu sei un politeista!» dichiarò. «Sono l’unico musulmano rimasto in tutto il mondo!». Questa è la mentalità che hanno; questa è la mentalità di coloro che si oppongono al Sufismo. I Sufi, invece, dicono sempre: «Tutti gli altri sono migliori di me». Dicono: «Mā shā’a Llāh, tutti gli altri sono molto migliori di noi». Mentre la mentalità di quelle persone è la mentalità di shayṭān, invece la mentalità del Sufi è la mentalità del nostro Santo Profeta ﷺ. Che Allāh ﷻ li corregga. Che nessuno venga ingannato da loro; sono molti quelli che vengono facilmente ingannati. Che Allāh ﷻ ci protegga.

Wa min Allāhi t-Tawfīq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
23 Settembre 2026/ 12 Rabi' Al-Akhir 1448
Salzgitter-Lebenstedt, Germania